

“Portiamo il pane del carcere a tutta la città”

Pubblicato: Venerdì 3 Aprile 2015



Per ora i loro prodotti circolano solo all'interno del carcere o verso quei locali che hanno stretto un accordo con la cooperativa, **ma il pane realizzato all'interno del carcere di Busto potrebbe presto arrivare sulle tavole di tutta la città**. E' il consigliere Marco Cirigliano (Sel) a proporre che l'amministrazione metta a disposizione della cooperativa che gestisce il servizio **un locale per vendere direttamente i prodotti**.

«Attualmente sono 5 i detenuti assunti nel laboratorio dove si produce il pane -spiega Cirigliano- e la possibilità di un lavoro già nel corso della detenzione con una prospettiva a lungo termine rappresenta un obiettivo da raggiungere ad ogni costo». E proprio perchè il «lavoro offre una possibilità di riscatto ed è un tassello fondamentale nell'iter rieducativo» oltre che essere «lo strumento efficace e principale di reinserimento del detenuto» **il consigliere punta a portare il pane del carcere anche fuori dalle mura di via per Cassano**.

Ma la panetteria è solo una delle realtà ad oggi attive all'interno della struttura penitenziaria di Busto Arsizio. Molto più note sono ad esempio le attività (e i prodotti) della cioccolateria “Dolci Libertà” che da quando è stata realizzata ha dato lavoro a più di 100 detenuti e che **per Expo ha lanciato nuovi prodotti di eccellenza**.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it

